

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00142643

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce processionale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Emilia Romagna
PRVP - Provincia	PR
PRVC - Comune	Parma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1649
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	data

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1815
DTSF - A	1815
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Vernazzi Luigi
AUTA - Dati anagrafici	1771/ 1836
AUTH - Sigla per citazione	00000258
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito parmense
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ traforo/ sbalzo/ stampaggio/ doratura/ cesellatura/ fusione
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione/ cesellatura/ doratura

MIS - MISURE**MISA - Altezza** 94**MISL - Larghezza** 36**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**STCS - Indicazioni specifiche** perdute due palmette in funzione di raggio e la mano destra della Vergine, spezzato il braccio destro di Cristo**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Croce d'argento a bracci lisci profilati da una bulinatura, con terminali in bronzo dorato a fusione, definiti da volute concavo-convesse e recanti un cherubo sormontato da un ramo di palma stilizzata; quest'ultimo motivo torna in funzione di raggera all'incrocio dei bracci, ancora in bronzo dorato come il cartiglio e il Cristo morto, privo di aureola. Nel verso è la figura a mezzorilievo dell'Immacolata in atto orante sulla falce di luna. Innesto a tubo con grosso nodo d'argento a vaso, decorato inferiormente da un giro di foglie e nella bombatura superiore da serti di melograno e cherubi a tuttotondo applicati; al di sopra è un secondo nodo a bocciolo di foglie d'acanto che costituisce l'innesto vero e proprio.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** documentaria**ISRL - Lingua** latino**ISRS - Tecnica di scrittura** a incisione**ISRP - Posizione** nel verso, nel montante verticale, inferiormente**ISRI - Trascrizione** A/ PREP. ET/ CAN. NU/ M.SEN./ BAPTIS/ PARME/ 1649**NSC - Notizie storico-critiche**

La croce, come attesta l'iscrizione incisa nel verso, fu realizzata nel 1649 su commissione del Preposto e dei sei Canonici del Battistero, cui l'arredo era destinato e nel quale oggi si conserva. La croce seicentesca subì tuttavia un copioso intervento di rinnovo nel 1815: una memoria del dicembre di quell'anno ricorda infatti "l'accomodatura con aggiunta di bronzo e argento" delle tre croci processionali di pertinenza della Cattedrale, lavoro realizzato da Luigi Vernazzi, a quelle date orefice di fiducia della Fabbriceria. L'intervento dovette consistere nella sostituzione dei terminali, dei raggi a palma, del cartiglio, del Cristo e del nodo d'innesto a bocciolo, elementi assolutamente identici in un'altra croce astile ancora conservata in Duomo (cfr. scheda SPSAE PR 00148795) e del tutto analoghi a quelli proposti da un'altra croce di Vernazzi, firmata e datata, appartenente alla chiesa dei SS. Vito e Modesto a Polesine Parmense (cfr. Mordacci 1997, p.56). L'argentiere attua, nel suo lavoro di recupero, una felice commistione di motivi e forme desunti dal repertorio barocco, come i cherubi e le mosse volute dei profili e del cartiglio, con altri di matrice neoclassica, quali i decori a palmetta e le irrigidite foglie d'acanto. Dell'antica croce bello il nodo a vaso con

cherubi e melograni, tipicamente seicentesco anche nella tecnica esecutiva che utilizza fusione e sbalzo poco rilevato (parrebbe tuttavia di Vernazzi la parte inferiore, con più stilizzate foglie d'acanto, visibilmente unita da un giro di piccoli chiodi a quella superiore).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS PR 12360

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

documento contabile

FNTD - Data

1815

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2005

CMPN - Nome

Cattani R.

CMPN - Nome

Colla S.

FUR - Funzionario responsabile

Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Colla S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Colla S.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI